



DIREZIONE TERRITORIALE PIEMONTE ORIENTALE

All'AIPo UFFICIO BILANCIO

c.a. del Dirigente Dott.a Stefania Riccò

e, p.c.:

All'AIPo DIREZIONE

c.a. del Direttore Vicario Ing. Gianluca Zanichelli

OGGETTO: (NO-E-88-PI) LAVORI IN SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE DIFESE SPONDALI A MONTE DEL PONTE SR142 E RICOSTRUZIONE ARGINALE IN LOC. "VIA LUNGOSESIA" - COMUNE DI ROMAGNANO SESIA (NO) - NO_AIPO_710_20_10 - ORDINANZA COMMISSARIALE N. 6/A18.000/710 DEL 23/02/2021.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSE

Il debito su cui si relaziona è relativo al mancato impegno per l'esecuzione dei lavori suppletivi affidati in somma urgenza per il ripristino delle difese spondali a monte e a valle del ponte SR 142 e la ricostruzione arginale in sponda sinistra del fiume Sesia in comune di Romagnano Sesia (NO), per un importo totale di € 123.148,13 oltre IVA al 22%, per un importo complessivo di € 150.240,73.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E ATTI AMMINISTRATIVI

A seguito dell'evento di piena eccezionale del Fiume Sesia dell'ottobre 2020, durante il quale si sono registrati diversi sormonti e rotture arginali lungo il tratto di sponda destra interessato, l'AIPo ravvisava la necessità di provvedere all'avvio dell'iter per eseguire in via d'urgenza i lavori di ripristino delle difese spondali a monte e valle del Ponte SR 142 in loc. "Via Lungosesia" e la ricostruzione dell'argine principale Sesia in loc. "Via Incastrone". Tutti gli interventi ricadono all'interno del territorio comunale di Romagnano Sesia.

Successivamente, con Determina Dirigenziale n. 1062 del 13/08/2021, venivano approvati i lavori di pronto intervento e impegnati gli importi necessari e, con verbale del 09/09/2021, i lavori venivano consegnati all'Impresa con data di ultimazione prevista il 06/02/2022. Con Scrittura Privata rep. n. 463 del 20/01/2022 veniva regolarizzato l'affidamento dei lavori in oggetto all'Impresa NEOCOS srl di Borgomanero (NO).

Il protrarsi dei tempi tra il Verbale di Somma Urgenza del 13/10/2021 e l'affidamento dei lavori è dovuto esclusivamente alla necessità di reperire le risorse finanziarie straordinarie di Regione Piemonte e di AIPo.

LAVORI SUPPLETIVI

Durante l'esecuzione dei lavori venivano presentate dall'Impresa NEOCOS srl **cinque riserve** (regolarmente riportate nel Registro di Contabilità e puntualmente riscontrate dal Responsabile del Procedimento) per un importo complessivo pari a € 353.853,72 e, successivamente, nella fase conclusiva dei lavori sono state concordate, tramite l'Accordo tra le parti del 10 ottobre 2022, le proposte, le modifiche e le integrazioni da riconoscere all'Impresa per l'esecuzione di opere e lavorazioni aggiuntive, valutate nell'interesse della Pubblica Amministrazione.

Quanto concordato veniva riconosciuto **ammissibile** dal Responsabile del Procedimento, perché non alterava l'impostazione complessiva del progetto, **compatibile** con l'opera arginale principale e le difese spondali esistenti e strutturalmente **migliorativo** per il ripristino della funzionalità idraulica delle opere di difesa idraulica del tratto fluviale. Tali lavori venivano giudicati ammissibili e compatibili anche con

l'impostazione del progetto e non imputabili a mancanze della Stazione Appaltate e comunque tali da garantire un adeguato miglioramento complessivo della sicurezza idraulica per il centro abitato ed il territorio di Romagnano Sesia.

Con il verbale di ultimazione lavori del 21/11/2022, controfirmato dall'Impresa appaltatrice, e la Documentazione Contabile dei lavori, controfirmata dall'Impresa con il **ritiro delle riserve**, il Direttore dei Lavori e il Responsabile dei Lavori davano atto che i lavori *"sono stati eseguiti in tempo contrattualmente utile ed autorizzato"*.

CONDIZIONI IN CUI E' MATURATA LA SITUAZIONE DEBITORIA

In relazione al dettaglio delle condizioni in cui è maturata la situazione debitoria, si specifica quanto segue:

- i lavori in questione riguardano il ripristino delle difese idrauliche del centro abitato di Romagnano Sesia dopo i ben noti eventi del ottobre 2020 che hanno originato estesi crolli arginali in tutta l'asta del Sesia (quasi 10 km di rotte arginali oltre ad altri estesi tratti di dissesti spondali su tutta l'asta di competenza, estesa per un centinaio di km da Serravalle Sesia alla foce);

- a seguito dei suddetti eventi l'Ufficio di Casale Monferrato (benché fortemente sottodimensionato dal punto di vista del personale che, per l'occasione era stato in minima parte rinforzato con personale degli uffici di Alessandria e Torino) ha messo immediatamente in atto, inizialmente, una serie di interventi di somma urgenza per il ripristino della sicurezza idraulica dei centri difesi dalle arginature maestre (interventi ultimati entro marzo 2021) e, successivamente una serie di interventi, sempre in somma urgenza per il ripristino delle difese spondali e delle arginature in zone aventi minor rischio per la pubblica incolumità; questo è il caso del fronte fluviale di Romagnano Sesia che, benché fortemente danneggiato nelle opere di difesa radente e con un crollo arginale a valle del centro abitato presentava comunque minor rischio rispetto ad altri centri abitati (es. Motta dei Conti che presentava un crollo arginale di circa 1 km a fronte del centro abitato ed in diretta connessione con questo...);

- la particolare difficoltà di affrontare dal punto di vista progettuale e contabile dell'intervento di Romagnano risiedeva nel fatto di avere una sostanziale discontinuità dei dissesti di opere esistenti, il cui ripristino era difficilmente quantificabile a priori;

- il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale ha emesso Ordinanza che prevedeva, oltre al finanziamento degli interventi disposti, anche la possibilità di effettuare "lavori a compensazione" con materiale litoide estratto dall'alveo; anche quest'ultima circostanza è stata sfruttata nella realizzazione dei lavori in oggetto in quanto, su segnalazione della Provincia di Novara, vi era al momento dell'avvio dei lavori la necessità di reperire circa 60.000 mc di materiale litoide per la realizzazione dei rilevati della tangenziale di Romagnano. Tale opportunità, oltre a rappresentare per l'amministrazione una fonte importante di extra-finanziamento consentiva di realizzare un ramo secondario del Sesia, utile ai deflussi di piena ed una notevole economia, anche in termini ecologici di emissioni di CO2 dati i limitati percorsi che la fornitura prossima al cantiere garantiva; pertanto si è scelto di effettuare l'intervento inserendo anche questa possibilità che ha consentito di risparmiare in termini monetari circa 260.000€;

- la necessità di rispettare il cronoprogramma della tangenziale ha reso necessario un prolungamento nel tempo dell'attività di estrazione del materiale litoide fino a fine giugno 2023. Pertanto i lavori, benché ultimati nelle attività di ripristino delle opere idrauliche danneggiate, sono di fatto proseguiti fino a tale data;

- la situazione debitoria è maturata a seguito dell'apposizione delle riserve sul registro di contabilità in quanto dalle misurazioni effettuate in cantiere in corso d'opera è emersa una maggior necessità di materiale lapideo per le opere di difesa ed altri aspetti di dettaglio che ne avevano comportato una richiesta di € 353.853,72;

- a tal proposito ed al fine di concludere comunque i lavori nel minor tempo possibile, la Stazione Appaltante ha proposto all'impresa di affrontare la problematica mediante un accordo/atto di sottomissione, sottoscritto in data 10 ottobre 2022;

- sulla base di tale atto si sarebbe dovuto immediatamente attivare un percorso di approvazione di variante in corso d'opera. Purtroppo la carenza di personale tecnico (nel frattempo l'ingegnere che seguiva il cantiere è ritornato al servizio dell'ufficio di Torino) ed amministrativo (a fine 2022, e per diversi mesi a seguire, gli uffici di Alessandria e Casale sono rimasti privi della P.O. amministrativa), non ha consentito di affrontare per tempo la problematica e di predisporre i necessari atti tecnici ed amministrativi che si è trascinata fino al 2023 con le scansioni temporali evidenziate nella relazione di Dirigente e RUP. A tale carenza è stato possibile supplire solo nel corso del presente anno maturando pertanto il debito fuori bilancio di cui si chiede il riconoscimento.

Di fatto il procedimento è stato complicato anche dalla necessità di predisposizione e controllo dell'attività di "compensazione", oltreché dalla particolarità dell'intervento che, non essendo facilmente dimensionabile a priori, ha dovuto subire irrimediabilmente un aggravio di costi dovuto a maggiori necessità di lavorazione nonché al sopravvenuto caro prezzi materiali.

Il bilancio complessivo dell'intervento, anche a fronte della maggior spesa, è comunque sicuramente positivo in quanto:

- a fronte di una richiesta di maggiori oneri dell'impresa per € 353.853,72 si è concordato un ristoro di soli €123.148,13;
- applicando il principio di compensazione si sono risparmiati € 260.000 e circa altrettanto dalla realizzazione a costo zero del canale secondario i cui oneri di scavo sono stati implicitamente posti a carico dell'impresa.

FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

L'opera dell'importo complessivo di € 1.193.254,20 risulta così finanziata:

- € 500.000,00, da fondi assegnati dall'Ordinanza Commissariale n. 6/A18.000/710 del 23/02/2021 – (acc. nr.1060/2021 – cap.E 101310/2);
- € 263.200,00 tramite compensazione con materiale litoide demaniale (acc. 81/2022- cap.E 301635/2)
- per € 146.861,67 da fondi a carico di AIPo, in virtù del finanziamento annuale dello Stato per spese continuative di complessivi € 23.638.788,00, in applicazione del DPCM del 27/12/2002 (acc.nr. 4/2022– cap.E 101850);
- in data 24/04/2023 sono stati richiesti dalla DTI Piemonte Orientale € 283.192,53 quali oneri per maggiori lavori derivanti dalle circostanze già esposte, quantificati mediante verbale sottoscritto in data 10/10/2022 a seguito del contraddittorio con l'impresa (sulle riserve esposte alla sottoscrizione del SAL n. 3 del 05/07/2022); di cui 150.240,73 per maggiori lavori (variante) 130.054,20 per SAL straordinario (adeguamento prezzi); € 2.897,60 per maggior incentivo;
- alla suddetta richiesta è stato dato riscontro positivo con analogo prelevamento dal fondo di riserva per € 283.192,53, (importo determinato da: € 150.240,73, Iva inclusa per lavori perizia di variante di assestamento e suppletiva; € 130.054,20 per S.A.L. straordinario; € 2.897,60 per incentivo funzioni tecniche) in virtù della Determina Direttoriale nr. 646/2023.

RISORSE AGGIUNTIVE NECESSARIE

Come riportato nell'atto di ricognizione di assestamento tecnico contabile redatto in data 20 marzo 2023, l'importo dei lavori suppletivi è di € 123.148,13, oltre IVA al 22%, per un importo complessivo di €

150.240,73 corrispondenti al 17% circa dell'importo lordo lavori a base di gara di € 824.789,16. La suddetta ricognizione non ha registrato variazioni relative all'importo contrattuale previsto per oneri sicurezza (€ 16.495,78) e al valore della compensazione di materiale litoide (€ 263.200,00).

A tale importo si farà fronte tramite attingimento al cap. 107013/2 – annualità 2023 -del Bilancio AIPo 2023/2025, come autorizzato dalla Determina Direttoriale nr. 646/2023.

La presente relazione è sottoscritta dal Dirigente e dal Responsabile del Procedimento ognuno per le parti di competenza.

Casale M.to 13/11/2023

IL RUP

Ing. Antonio Arena

IL DIRIGENTE

Ing. Luca Franzi

